

Santa Maria Goretti



"Sì, per amore di Gesù, gli perdono e voglio che venga in paradiso con me"

Maria Teresa Goretti - Corinaldo (Ancona), 16 ottobre 1890 - Nettuno (Roma), 6 luglio 1902)

I genitori, Luigi Goretti e Assunta Carlini, ebbero oltre a lei, la primogenita, altri quattro figli e lavoravano come braccianti agricoli nella loro terra d'origine. Stentando nel vivere quotidiano con la numerosa famiglia, decisero di trovare lavoro altrove, spostandosi nell'Agro Pontino. Percorrendo la statale 148 che da Roma conduce a Latina al km.58, un cartello stradale indica la località LE FERRIERE-CASA MARTIRIO DI S MARIA GORETTI.

In questa casa i Goretti vi giungono sul finire del febbraio 1899, provenienti da Colle Gianturco vicino Paliano (Frosinone), dove avevano conosciuto i Serenelli.

Si trattava di due antichi edifici iniziati alla fine del '600, l'una denominata Cascina Antica (1689) e l'altra più 'moderna' datata 1757. Qualche anno prima (1897) l'intero borgo compresi i due casolari, vengono ristrutturati dal conte Attilio Gori Mazzoleni per ricavarne l'alloggio di 22 famiglie marchigiane, tra le quali quella dei Goretti.

A pianterreno le stalle, il magazzino e la cantina. Una scala esterna conduce alla grande cucina, con un focolare, un tavolo, una panca, le posate di legno, i tegami di coccio. Sulla destra si sistemano Giovanni e il figlio Alessandro Serenelli, sulla sinistra Luigi e Assunta Goretti con i figli Angelo, Marietta, Mariano ed Ersilia.

Il terreno concesso ai Goretti-Serenelli a mezzadria era terra di brughiera, circondata da boschi impenetrabili tra Nettuno e Cisterna con una vegetazione stepposa e giallastra.

Mentre i suoi genitori si adoperavano nel lavoro dei campi, Maria accudiva alle faccende domestiche, tenendo in ordine la casa colonica e badando ai fratellini più piccoli

Il 5 luglio 1902 Alessandro Serenelli nel casolare, nel tentativo di violentare la piccola Maria, le infligge ferite mortali. La giovane trasportata all'ospedale Orsenigo di Nettuno, in punto di morte perdonerà il suo assassino. La camera dove la Santa morì, il 6 luglio 1902, viene denominata "la tenda del Perdono".

Nel 1941 alla presenza di Assunta Goretti e dei suoi figli, si fa apporre una lapide commemorativa del soggiorno dei Goretti a Le Ferriere. Dopo la canonizzazione di Maria Goretti, i Passionisti acquistarono l'intero complesso dei due casolari.

Cascina Antica è divenuto un luogo di pellegrinaggio e di preghiera: una scala laterale e un ascensore conducono al primo piano, e passando per le varie camere dove dormivano i Goretti, si arriva alla grande cucina, oggi trasformata in cappella. In un angolo vicino la porta che dà sul ballatoio una piccola statua ricorda il luogo del martirio di Marietta.

Nella parte destra si trova la stanza di Alessandro Serenelli e quella del padre Luigi, oggi trasformata in stanza dei souvenirs. Al pianterreno, dove erano le stalle, le Suore Passioniste che abitano nell'altro casolare, hanno la direzione di una scuola materna.

La gradinata storica di accesso a Cascina Antica, ove passò la Santa per l'ultima volta, in segno di rispetto, rimane chiusa ai pellegrini.

La devozione per Maria si diffuse nelle popolazioni rurali del territorio dell'Agro pontino, di cui è patrona. Papa Pio XII la proclamerà Santa, nel 1950.

Casa del Martirio di Santa Maria Goretti

Suore Passioniste - e Ferriere di Conca, Cascina antica, 04100 Latina - tel. 0773 458021

Pontificio Santuario Basilica Madonna delle Grazie e Santa Maria Goretti

<http://www.santuarionettuno.it/>

piazza del Santuario - 00048 Nettuno, Roma- tel. 06 9857 5828

Tenda del Perdono

Suore Sacra Famiglia

via Orsenigo, 1 00048 Nettuno, Roma - tel. 06 9880827